Da oggi il via all'Estate ragazzi

Comincia il luglio di festa: al lavoro mimi e bambini



Un luglio *pazzerellone* pieno di colore, di balli, di giochi e anche - per chi ne avrà lavoro artigianale per costruire maschere, burattini, scenografie. E' la promessa con cui coop. di animatori si aprono i Punti Verdi (sette) in tutta la città) che dànno il via, da oggi, all' Estate ragazzi». Ecco il programma detta-

gliato di quello che si farà. VILLA PAMPHILI — E' di scena il Carnevale, e in particolare quello brasiliano. Non sembri paradossale il •fuoristagione« dell'argomento: in realtà il Carnevale è solo il pretesto che il gruppo Apar 80 tuna delle 25 cooperative di giovani animatori che lavorano al progetto realizzato dal Comune-e dall'assessorato alla Scuola) usa per stimolare nei bambini l'interessè alla musica. Il lavoro del gruppo (2-8 luglio) si chiama Dal ritmo al colore. Un discorso che sarà proseguito dal gruppo «Arcobaleno (9-15 luglio) che si avautoadesive. Ultima proposta varrà anche del contributo di quella del •Teatro de Poche• un pittore, al 16 al 23 sarà la che dal 23 al 29 con Il rimorso volta, invece, del Palio cavaldel cacciatore centrerà il suo leresco: un vero e proprio palio discorso sul rispetto della naa squadre organizzato dai giovani de «La Brace». Concluderà «La Coccinella», con una grande festa (23-29 luglio) in-

PARCO PRENESTINO -Per sei giorni (6-11) i bambini avranno a che fare con trucchi, stoffe, carta colorata e, anche qui, tanta tanta musica. Organizza il tutto il gruppo «Il Cielo- che tra tutti questi materiali condurrà i bambini Verso la festa del prato nascosto. Dal 13 al 18 infine la •Grande Opera• si darà da fare per costruire insieme ai piccoli una gigantesca Arca di Noè.

titolata Pazzerellone. -

PARCO DEGLI AC-QUEDOTTI (Cinecittà) — Educare il corpo è educare la mente: una verità che sapevano già i latini (e chi non ricorda il vecchio mens sana...?). Ne Gran Teatro Pazzo, che por-

Sette «Punti Verdi» in altrettanti parchi della città Impegnate 25

fanno il centro del loro lavoro gli animatori del «Collettivo G. (2-8 luglio) che tenteranno così di supplire, almeno per pochi giorni, alla carenza della scuola elementare che, almeno in questo campo (corpo, movimento) è quasi una tradizione. La guerra tra Il silenzio, Il rumore, La musica sarà lo spettacolo messo in scena dai bambini sotto la guida del VILLA LAZZARONI (Apgruppo «Mangiafuoco» (9-15 luglio). Il «Rasgamela», invece, parlerà ai piccoli dei segnali stradali, delle insegne pubblicitarie e del loro significato: giochi di animazione con uso del colore, di materiè plastiche, delle vernici, delle carte

tura e degli animali. VILLA CARPEGNA (Piazza Carpegna, Aurelio - Maschere, musica e poesia: questi i temi-base per lo spettacolo proposto da Aldo Giovannetti, un veterano, ormai, degli spettacoli per bambini, che si presenta con la messa in scena Bambini e Caporali. (2-8 luglio). Il tema della favola sarà sviluppato dal gruppo «Mimodue (9-15 luglio): protagonisti del loro La storia di un bruco colorato saranno pupazzi, maschere, clowns, danze e canzoni. Dal 16 al 22 i bambini potranno realizzare insieme ai •pupari• Pasqualino dei veri e propri pupi e i fondali di scena per questo tipo di spettacolo.

Chiude le manifestazioni il

PARCO DI VIA BELON (Torre Spaccata) — Quattro i punti sui quali lavorerà (2-8 luglio) il gruppo •Clown Otto•: scenografia, pittura, musica e drammaturgia. Punta le sue carte sui miti legati all'acqua, al fuoco, all'aria e alla terra il «Laboratorio Teatro Infanzia» (8-15 luglio). Dal 16 al 22 luglio sarà, con il gruppo «Per-shu», il trionfo dei gatti ai quali è dedicato uno spettacolo in tre parti. Dal 23 al 29 il gruppo Clown Seiavaggio presenta Re Artù alla festa di Camelot: un itinerario fantastico attraverso armi, amori, avventurose im-

pio) - Musica, tecniche teatrali, recitazione, giornalismo, pittura e grafica e per finire un gran corteo di mostri, mimi e girandole colorate. E' lo scoppiettante programma che propone il «Gruppo del Sole» (6-11 luglio). Seguirà (13-18 luglio «La Trottola» con lo spettacolo La creazione e l'origine della vita il cui filo conduttore sarà la musica. Dal 25 al 28 sarà il turno de «La Ruotas: Metropolis ovvero un mondo di eroi interpretato da spaventapasseri il titolo dello

vicende mitologiche. E infine un Uomo di Riace (28-2 agosto) portato in scena dal «Teatro dei Cocci. CENTRO PIETRALATA (Via di Pietralata lotto 26) -Solo una sei giorni, qui (6-11 luglio), «monopolizzata» del laboratorio delle «Maschere e burattini di Santelli» al termine del quale i bambini, dopo aver costruito una serie di ma-

NELLA FOTO «H castello delle mille e una... cucuzza» al teatro delle Muse

schere, si proveranno nella

drammatizzazione delle storie

da loro ideate.

L'assassino (ex-guardaspalle dei Caltagirone) dopo il delitto ha chiamato il 113 e si è costituito

Spara davanti agli occhi dei figli «Ero geloso, mi aveva abbandonato»

Rossella Labella era figlia di un produttore ed ex-moglie del tennista Mulligan - Una settimana fa aveva deciso di troncare la relazione e andarsene - Cinque colpi di revolver tutti alla tempia - Erano entrambi divorziati e vivevano insieme da due anni

Cinque colpi di pistola, uno dietro l'altro, tutti alla tempia. La polizia ha già praticamente archiviato l'inchiesta sotto la voce «delitto passionale». Lui, Lucio Sbardellati, l'assassino, è un uomo di 47 anni, ex dipendente dei fratelli palazzinari Caltagirone, divorziato, con quattro figli. Lei, Rossella Labella, 31 anni, la vittima, era figlia del noto produttore cinematografico: Vincenzo (quello del «Marco Polo» televisivo e del «Gesù» di Zeffirelli) ed ex moglie del tennista italo-australiano Martin Mulligan dal quale ha avuto due

Dal '79 i due protagonisti di questa tragica storia avevano vissuto insieme in un lussuoso appartamento di via Courmayeur, alla Camilluccia. Ieri mattina, intorno alle nove e trenta, la tragedia. Rossella da una settimana ormai aveva deciso di troncare la relazione, abbandonando l'appartamento. Casualmente però era ri-

•Ero come impazzito — si è "giustificato" l'uomo con il magistrato - le ho chiesto di tornare con me... lei mi ha anche offeso». Lucio Sbardellati ha continuato a lungo ad accusare la donna di averlo «costretto. a quel gesto. Ha esposto tutto lucidamente, così come è riuscito a chiamare il •113• subito dopò il delitto: Pronto, polizia? È stata uccisa una donna al numero 15 di via

sembrava riflettere su quel suo tragico gesto. Prendeva il capo tra le mani, s'aggirava tra le stanze dell'appartamento tenuto d'occhio da un agente di polizia in attesa del magistrato. Poi, quando è arrivata la dottoressa Attanasio, ha cominciato il suo racconto. «Avevo conosciuto Rossella

tre anni fa. Portavamo i nostri bambini alla stessa scuola sulla Cassia. Stava per divorziare dal marito, il tennista Mulligan. Era molto attraente, Rossella. Ed io, sposato con quattro figli, per lei ho abbandonato definitivamente la famiglia. Sono andato á trovarla anche dal marito, in Florida. Andavamo d'accordo, e fu lei a decidere di vivere insieme. Nove mesi fa abbiamo avuto anche un bambino, tutto sembrava procedere perfettamente. Poi sono cominciati i miei dissesti finanziari. Ho smesso di lavorare per conto dei fratelli Caltagirone, e il mio patrimonio di 200 milioni l'ho dilapidato in poco tempo. Così ho cominciato a lavorare nel ristorante di mia madre. Ma con lei i rapporti si sono deteriorati sempre di più, finché ha deciso di lasciarmi, dicendomi che ero vecchio, che aveva ancora una

voleva..... Fin qui il suo sfogo. Qualcuno, soprattutto tra gli amici, accusa l'uomo di essere sempre stato assillante e geloso, perfino violento. «Rossella Courmayeur. Solo a tratti i non poteva più continuare a

vita davanti per fare ciò che

vivere con quell'uomo. Aveva altri interessi, scriveva sceneggiature per la RAI, frequentava attori, giornalisti, intellettuali. Lucio, invece, è un'altra pasta...•. 🛒 🖙

Nell'ambiente della finanza

romana molti conoscono l'assassino, soprattutto per averlò visto tante volte insieme a qualcuno della famiglia Caltagirone. Dicono che in realtà fosse solo il «guardaspalle», e per questo aveva la pistola. Ma per accumulare 200 milioni -e così risultava anche dai libri paga dei fratelli palazzinari aveva anche partecipato a qualche operazione finanziaria. È ovvio, dunque, che il crack dei Caltagirone abbia travolto anche Lucio Sbardel-

Ma vediamo di ricostruire, secondo le notizie raccolte dai commissari Monaco e Romeo, le ultime fasi di questa tragedia. Verso le nove e trenta di ieri mattina nell'appartamento di via Courmayeur con l'uomo c'è l'ultima delle sue quattro figlie, Romana, avuta con la ex moglie. Rossella che aveva con sé il

figlioletto avuto da Sbardellati ha chiamato al citofono. L' uomo le ha detto di salire: «Vieni a salutare Romana». In pochi minuti la tragedia, dopo stratto la Smith Wesson cálibro 38 sparando cinque colpi, mentre la figlia, terrorizzata, è fuggita portando con sé il neo-





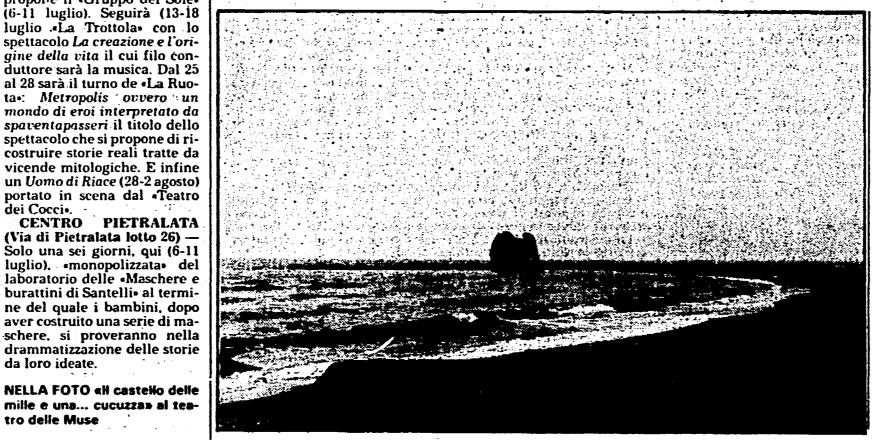


Rossella La Bella e Lucio Sbardellati; in alto la ragazza nel giorno del matrimonio con Mulligan

Perché il Comune di Ladispoli vuole costruire una camionabile nella tenuta di Torre Flavia?

Una strada, tanto per cominciare

Il piano regolatore l'ha vincolata, ma adesso c'è il pericolo che arrivi il cemento dei villaggi turistici - Nella palude animali raris-simi e una fiorente attività di piscicoltura - La «svolta» è arrivata col centro-sinistra - Denuncia della Lega Ambiente



Quasi quindici ettari di palude, ma niente a che vedere con gli acquitrini malarici di una volta. Non a caso, nel piano regolatore di Ladispoli la tenuta di Torre Flavia viene indicata come territorio di interesse naturalistico, da tutelare, tutt'al più da riservare ad attività turistiche non stabili, stagionali, per esempio i campeggi. Qui, non solo vivono e passano gran parte dell'anno specie animali rarissime come la tartaruga marina o il Cavaliere d'Italia, un uccello migratore, ma da più di trenta anni tre famiglie gestiscono una fiorente attività di piscicoltura, un'attività che secondo uno studio recentissimo potrebbe essere ulteriormente sviluppata per dare lavoro a decine di persone.

Ma adesso questo spicchio di verde, uno dei pochi che si sono salvati tra Ladispoli e Cerveteri, rischia di scomparire. Il presupposto, il primo passo di un'operazione che potrebbe a- | zona è ricca di potenzialità prire la strada a idrovore e ruspe, quindi ai villaggi turistici e ai mega-quartieri residenziali (come Cerenova, San Nicola e via distruggendo) dovrebbe essere una camionabile, una strada a più corsie che dovrebbe attraversare la tenuta. La decisione l'ha presa poco tempo fa il consiglio comunale di Ladispoli (maggioranza DC, PSI e PSDI) e adesso si dovrebbe passare all'appalto dei lavori.

La denuncia viene dai giovani della cooperativa studi zoologici e ambientali aderente alla Lega Ambiente (ARCI), la stessa che due anni fa, quando a Ladispoli c'era ancora una giunta di sinistra, fu incaricata dall'assessorato all'ambiente di condurre un'indagine su Torre Flavia. I risultati di quell'indagine dicono ades-so i giovani della cooperativa mostrando il volume che hanno redatto (schede, grafici, fotografie), sono chiari; questa

produttive ma deve essere tutelata, difesa in tutti i modi. Erano talmente fondate le loro indicazioni che la giunta di sinistra decise di vietare a Torre Flavia persino l'installazione di campeggi.

Ma ora le cose sono cambiate, a Ladispoli è arrivata la giunta diretta dalla DC e il progetto per la camionabile (la cui utilità è tutta da dimostrare) sembra marciare rapidamente. Che il pericolo sia serio lo dice anche quanto è successo poche centinaia di metri a nord della tenuta, a Campo di Mare. Qui il Comune di Cerveteri (in mano alla DC) ha dato il permesso per costruire un mega-villaggio turistico. Che la camionabile non sia il lasciapassare per trasformare in distesa di cemento anche Torre Flavia?

Contro la decisione del Comune di Ladispoli, comunque, hanno già preso posizione 35 docenti e ricercatori dell'uni-

Quarticciolo

Ecco come si giocava in borgata

Piazza del Quarticciolo. Bambini che corrono e gridano. -Ciao. Che fate?- -Aho... Ma che sei begaline? che voi? stamo a gioca' a fa' i pagliacci in bicicletta-.

Marco levo ha dieci anni, con lui c'è il fratello; guarda con aria dubbiosa e dice: -nun te sa interroga'-. -Stamo a parla' dei giochi - interviene Marco - mica dei te frega?-. Quarticciolo, si riassume in una piazza, stretta tra palazzi e commissariato (un enorme casermone) ora un poco del verdé «recuperato- dall'amministrazio-

-Prima — dice Giulio Passeggeri che a Quarticciolo ci vive dagli anni Quaranta la borgata era solo qualche casa, due marane e scarichi, qua e là dei montarozzi e ter-

La sezione del partito comunista era uno dei punti più importanti d'aggregazione e d'unità: organizzavamo il teatro, una filodrammatica, andavamo al mare, si facevano feste da ballo o si organizzava la presenza a teatro, a vede l'opera a Caracalla ad e-

Il figlio di Giulio, Alberto trentenne, ravviva la discussione con ricordi più recenti: | Marco a parlare - e so' bravo



-noi da bambini giocavamo a picchio e andavamo a facce er bagno alla marrana o sotto le

I giocattoli? Molti ce li facevamo da soli, come i monopattini. Oppure facevamo scivolarella sui montarozzi; se rotolavamo de sotto, un cartone sotto il sedere e via. C'erano pure giochi pericolosi; prendevamo er carburo e lo mettevamo dentro buche co' l'acqua, poi chiudevi la buca con un barattolo e dopo un po' quello saltava in aria. Uno

ce s'è tagliato er naso...-. -lo so forte a pallone — è anche a costruire le capanne vicino al convento de le monache, che poi lì se giocamo i giornaletti».

I bambini di ieri, invece, al convento ci andavano a rubare le prugne e qualcuno veniva -impallinato- con projettili fatti con sale e pepe.

-A Marco... Torna a casa.. Sempre in mezzo a la strada... mo' che vie' tu padre.... «Ecco — dice Alberto — 'sto strillo de ie madri nun è mai cambiato a Quarticciolo. I giochi sì, ma, del resto, anche la borgata-.

Michele Capuano

Siamo stufi di essere considerati «fuorilegge»: gli psicologi chiedono un albo professionale

Convegno della CGIL - Forte polemica con chi vuole limitare ai medici l'esercizio della psicoterapia L'attacco viene definito «corporativo» - Il ruolo dello psicologo nella USL: «Un agente di cambiamento»

erimento a pieno titolo nei servizi socio-sanitari, e il riconoscimento della loro professionalità. Questo riconoscimento deve vedere, prima di tutto, l'istituzione di un albo professionale, ed una chiara definizione del ruolo e delle mansioni degli psicologi nelle Unità Sanitarie Loan. Questi i temi gel 1º Con vegno degli Psicologi CGIL, che si è svolto nei giorni scorsi presso l'Istituto di Psicologia dell'Universtità di Roma, con la partecipazione

di tutte le USL del Lazio. Al dibattito hanno partecipato circa duecento operatori del settore, che hanno messo a confronto le esperienze di questi anni nel servizio pubblico. Una lettura dal di dentro, quindi, dei rapporti con l'utenza, dei problemi e delle difficoltà, dei nodi ancora da sciogliere. Il primo: chi è lo psicologo, e che cosa deve fare? E' proprio su questo punto che la discussione si è fatta più accesa, e si è caricata dei toni più polemici. •E' in atto un' offensiva da parte della 'corporazione' medica, che teme

Gli psicologi chiedono l'in- | il rischio di vedersi sottrarre un'importante fetta di mercato privato — afferma Luciano Baldini, psicologo, uno degli organizzatori del convegno, ed aggiunge — nell' attacco alla professionalità dello psicologo non vi è altro che la difesa di interessi economici da parte di chi, fino ad oggi, ha mantenuto il monopolio dell'intervento

cologico e psichiatrico.

La polemica non è di oggi, com'è noto, ed ebbe la sua fase più critica lo scorso anno. quando il pretore Cappelli denunciò un certo numero di laureati in psicologia che praticavano la psicoterapia, un tipo di intervento, questo, che le leggi attuali riservano ai medici, ai soli cioè che ne garantirebbero la base scientifica. Di diverso parere esperti qualificati del settore, quali Giovanni Berlinguer, Luigi Cancrini, Adriano Ossicini, che affermano che non è più possibile concepire la malattia come oggetto di esclusiva competenza medica, e pongono tra gli obiettivi irrinunciabili il riconoscimento della psicologia come

scienza. Lo stesso Ossicini

conduce da tempo una ne. Pagati a gettone, spesso battaglia in Parlamento perchè si istituisca l'albo professionale degli psicologi: questo consentirebbe da una parte di specificare chiaramenie gli ambiti di competenza, dall'altra di tutelare la categoria (e la gente, naturalmente) da eventuali ciarlatani, che allo stato attuale bati.

La questioni è evidentemente complessa, e il convegno ha dimostrato di volerla affrontare con estrema serietà, ponendo al primo posto la questione della qualificazione professionale: la facoltà di psicologia, che a Roma ha solo dieci anni di vita. va sicuramente ristrutturata ai fini di una preparazione degli studenti che sia adeguata ai compiti; necessaria l'istituzione di corsi di specializzazione statali (quelli attuali sono tutti privati); fondamentale lo sviluppo

della ricerca. Obiettivo prioritario resta oggi il superamento del precariato per le centinaia di operatori che sono impiegati nelle USL deila nostra regio-

ancora in attesa di riconferma del contratto da parte delle USL dopo il passaggio di poteri, parecchi di questi operatori (si parla di circa 270) lavorano nei Centri di Salute Mentale come sanimatori», un ruolo ambiguo, che impedisce a coloro che ne hanno il titolo di compiere un intervento psicologic di cui risulta esserci una forte domanda, soprattutto in

alcune zone «difficili» della

li convegno si è concluso con l'approvazione di una piattaforma precisa: albo professionale, definizione delle mansioni e del ruolo, riforma della facoltà con istituzione di corsi di specializzazione, diritto ad effettuare la psicoterapia. E' stata inoltre confermata la parola d' ordine con cui si era aperto il convegno, e cioè psicologo nella unità di base come «agente di cambiamento, all' interno del processo di trasformazione in atto nel campo sanitario: una trasformazione sociale, politica e cul-

Tita Volpe | matico.

Pdup: incontri tra i partiti per le giunte

di sinistra

•L'arretramento elettorale delle forze moderate indica senza equivoci la volontà di riconfermare le giunte di sinistra a Roma e nel Lazio». Questo il giudizio espresso dal Pdup ieri con un documento votato dalle segreterie provinciale e regionale. Il Pdup (dopo aver sottolineato l'avanzata del PCI, nelle cui liste erano presenti candidati del Pdup) afferma di impegnarsi per la ricostituzione delle giunte: a questo fine - è detto nel documento - le forze laiche e di sinistra sono chiamate a lavorare congiuntamente, con pari dignità e senza preclusioni. Il Pdup — inoltre — propone incontri con ciascuna delle altre forze politiche democratiche affinché si giunga in tempi rapidi alla formazione

di giunte di sinistra stabili e

qualificate sul piano program-

ROMA

COMITATO FEDERALE E COMMIS-SIONE FEDERALE DI CONTROLLO: Demani alla 17.30 riuniana dei C.F. a niziative del Partito dopo le elezionia. Relatore il compagne Sendre Morelli. ASSEMBLEE: FLAMINIO ale 18.30 con la compagna Franca Prisco delle C.C.C. VALMELAINA alle 18 (Cisi); PARROCCHIETTA alle 18.30 (E. Mancini); SAN LORENZO alle 18 (Napoletano); NUOVO SALANIO alle 19 (Vitale); MON-TESACRO alle 19 (Micucci); MONTI alle

di partito

COMITATI DI ZONA: LITORANEA MI le 18.30 c.d.z. (Soeranza) GIANICOLENSE alla 18.30 c.d.z.a Monteverde Vecchio (Falorni); CASTELLI alle 18 at Albens, XI comunits' montane (Cervi): alle 18 ad Albano coordinamento radio; EUR SPINACETO atle 18.30 c.d.z. a Laurentino 38 (Meta); TIBURTINA alle 18 a Tiburano III c.d.z. (Tocci): OSTIA sile 18.30 a Ostia Antica, TIVOLI sile 18 comitato cittadino (Filabozzi). FESTE DE L'UNITA' a Prenestino dibettito sul terrorismo alle 20 con il compagno Tarsi-

> N giamo 30 giugno 1981 EMIDIO

CAMPONESCHI

ne denno il triste annuncio la moglie Assunta con i figli e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa S. Pio V. nella piazza omonima oggi alle ore 16. Roma, 2 luglio 1981